



DOMENICA 25 GIUGNO 2017

III DOPO PENTECOSTE

Lezionario Festivo anno A; Feriale, anno I, settimana della III domenica dopo Pentecoste. Liturgia delle Ore: XII settimana del Tempo «per annum» IV settimana del salterio

7.45 Lodi

8.00 S. Messa

Colombo Luigi
Orsenigo Alfredo e Gina
def. fam. Fumagalli - Arnaboldi

11.00 **S. Messa** e mandato agli animatori dell'oratorio estivo; al termine della S. Messa le statue di S. Luigi e S. Agnese, accompagnata anche dalla Banda, vengono portate dalla Chiesa parrocchiale all'Oratorio

Valsecchi Antonio

18.00 **S. Messa della Festa Patronale San Paolo della Serenza** celebrata nella chiesa Parrocchiale di Carimate.

La Santa Messa in parrocchia è sospesa

FESTA PATRONALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Celebriamo la festa dell'Apostolo Paolo (liturgicamente il 29 giugno), patrono delle nostre parrocchie Figino, Carimate, Montesolaro, Novedrate. Alle ore 18 S. Messa Solenne a Carimate celebrata dai sacerdoti della Comunità. Le S. Messe delle ore 18 verranno sospese in tutte le altre parrocchie. INVITIAMO TUTTI ALLA PARTECIPAZIONE. È un momento importante e significativo del nostro essere Chiesa.

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

Oggi raccogliamo le nostre offerte nella Giornata per l'Obolo del Papa.

LUNEDÌ 26

Feria

8.30 S. Messa

Bossi Adele

ORATORIO ESTIVO

Ore 13.30 accoglienza, preghiera, laboratori, giochi, merenda, conclusione.

TRE GIORNI CHIERICHETTI

Dal oggi lunedì a mercoledì 28 **TREGIORNI CHIERICHETTI** alla Montanina, Pian dei Resinelli. Anche quest'anno i nostri impareggiabili chierichetti partecipano all'iniziativa diocesana: sono i cerimonieri Luca, Andrea, Alberto, con Marco, Domenico, Francesco, Mattia, Pietro, Filippo Longoni, Filippo Orsenigo, Matteo, Roberto, Simone, Stefano, Luca. Un grazie grande grande a Claudia che ha organizzato il tutto, e alle famiglie per la sensibilità educativa ed economica.

MARTEDÌ 27

Feria

18.00 S. Messa

ORATORIO ESTIVO

Ore 13.30 accoglienza, preghiera, laboratori, giochi, merenda, conclusione.

MERCOLEDÌ 28

S. Ireneo, vescovo e martire

8.30 S. Messa nel 49° anniversario di consacrazione sacerdotale di don Mario

ORATORIO ESTIVO

Ore 13.30 accoglienza, preghiera, laboratori, giochi, merenda, conclusione.

COMMISSIONE FAMIGLIA

Ore 21 in Oratorio Figino terzo incontro Commissione Famiglia della Comunità per lettura e approfondimento "Amoris Laetitia". È previsto servizio babysitter.

GIOVEDÌ 29

SS. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI - SOLENNITÀ

8.30 **S. Messa** nella solennità dei Ss apostoli Pietro e Paolo. Preghiera per papa Francesco
La santa Messa delle 20.30 è sospesa

ORATORIO ESTIVO: RADIORA A NOVEDRATE

Ritrovo ore 9 sul piazzale della Chiesa e partenza per Novedrate; ore 10 accoglienza e inizio della manifestazione; rientro per le 18. Portare la colazione al sacco. L'Oratorio di Montesolaro resta chiuso.

VENERDÌ 30

Feria

8.30 S. Messa

ORATORIO ESTIVO

Ore 13.30 accoglienza, preghiera, laboratori, giochi, merenda, conclusione.

ORATORIO SUMMER TIME

Seconda serata di festa per ragazzi e genitori al termine della seconda settimana di oratorio.

LETTURA PAROLA DI DIO

Alle 21 lettura "Parola di Dio" della Domenica in casa delle Suore.

SABATO 1 LUGLIO

Sabato

20.30 S. Messa

SANTE CONFESSIONI

Dalle 15 alle 17 don Mario è disponibile per le Sante Confessioni.

DOMENICA 2 LUGLIO

IV DOPO PENTECOSTE

Lezionario Festivo anno A; Feriale, anno I, settimana della IV domenica dopo Pentecoste. Liturgia delle Ore: XIII settimana del Tempo «per annum» I settimana del salterio

7.45 Lodi

8.00 S. Messa

fam. Fumagalli Mario
Bianchi Lazzaro, Valeria, Veronica

11.00 **S. Messa.**

18.00 S. Messa

Foti Santino

BATTESIMI

La prossima data per i battesimi è domenica 16 luglio alle ore 16.

GIRATURA DELLA 2^a CAMPANA

In settimana la ditta specializzata A.E.I. di Perego inizia i lavori per la "giratura" della seconda campana del nostro impareggiabile concerto di campane, che corre il serio pericolo **di incrinarsi e rompersi** in quanto il punto di percussione del batacchio risulta scavato al limite: se non vi si pone rimedio si rischia che nella campana si crei **una crepa che ne comprometterebbe il suono**, e la campana andrebbe mandata in fonderia. L'operazione consiste nel girare di 45° la campana (giratura) creando un nuovo punto di percussione del batacchio. L'operazione richiede qualche giorno di lavoro, ma **non possiamo più rischiare danni irreparabili**. Durante i lavori il suono delle campane rimane sospeso. È stato valutato il preventivo, e alla fine lavori faremo sapere come gli stessi si sono svolti e il relativo costo.

35SIMA FESTA DELLO SPORT E STAGE GS MONTESOLARO

Il cielo, con tanto sereno, ci ha messo la sua parte: situazione meteo ideale. Ma di più hanno lavorato i mitici uomini del Gruppo Sportivo: preparazione della struttura a tempo di record, ed eroica abnegazione per togliere tutto sistemando ogni cosa e già predisponendo il tutto per la Festa d'Inverno 2018. La folla non si è fatta attendere e ha riempito ogni serata lo spazio del ristorante, del bar, e delle varie manifestazioni che hanno sempre riscosso un eccezionale successo. Molto apprezzati e richiesti i piatti dei mister chef montesolaresi, anche da tantissima gente che veniva da Cantù e da tutto il vicinato. Sempre presente il presidentissimo Fabio (*quanti biglietti lotteria hai venduto?*), e sempre sui fornelli e sulle piastre i suoi collaboratori. Quante persone? Ai tavoli e all'aperto? Almeno mille persone per sera. Per il servizio la disponibilità di mamme, giovani, atleti, papà, sotto la guida dei responsabili del GS: l'impatto era quello di un gruppo motivato ed efficiente. Nel contesto lo stage tradizionale della scuola di calcio e di pallavolo per i giovanissimi: 86 ragazzi per il calcio, 66 ragazze per la pallavolo, in una scuola di elite che si è confermata tale da richiamare anche tanti ragazzi e ragazze dei paesi vicini, come è giusto che sia per un'offerta sportiva che trova le sue origini tanti anni fa e che, forte dell'esperienza, ha trovato il format ideale negli esercizi tecnici in mattinata e nei tornei pomeridiani, sotto la guida dei responsabili Fabio e Chiara, coadiuvati da circa 26 istruttori e istruttrici. E a metà giornata il ristorante di Simona e delle mamme che hanno preparato ottimi piatti da far invidia a cuochi pluristellati. I ragazzi e le ragazze entusiasti chiedevano a gran voce la continuazione per un'altra settimana. **State contenti così!**

LA LETTERA DELL'ARCIVESCOVO

Carissime e carissimi,
con questa lettera desidero raggiungere tutti i battezzati, le donne e gli uomini delle religioni e di buona volontà, per esprimere la mia gratitudine per il dono della Visita Pastorale Feriale giunta ormai alla sua conclusione. Nelle sue tre fasi, essa ha consentito a me e ai miei collaboratori di toccare con mano la vita di comunione in atto nella Chiesa ambrosiana, non certo priva di difficoltà e di conflitti e tuttavia appassionata all'unità. La preparazione della Visita, svoltasi in modo forse un po' diseguale nei vari decanati, l'atteggiamento di ascolto profondo in occasione dell'assemblea ecclesiale con l'Arcivescovo, la cura nell'accogliere nelle realtà pastorali il Vicario di Zona o il Decano, e la proposta del passo da compiere sotto la guida del Vicario Generale, hanno confermato ai miei occhi la vitalità di comunità cristiane non solo ben radicate nella storia secolare della nostra Chiesa, ma capaci di tentare, su suggerimento dello Spirito, adeguate innovazioni. Questa attitudine di disponibilità al cambiamento l'ho toccata con mano sia nelle parrocchie del centro, sia nelle grandi parrocchie di periferia, esplose negli ultimi sessant'anni, sia nelle città della nostra Diocesi, sia nelle parrocchie medie e piccole.

È stata però la Visita del Papa a farmi cogliere nitidamente l'elemento che unifica le grandi diversità che alimentano la nostra vita diocesana. La venuta tra noi del Santo Padre è stata, infatti, un richiamo così forte da rendere visivamente evidente che la nostra Chiesa è ancora una Chiesa di popolo. Certo, anche da noi il cambiamento d'epoca fa sentire tutto il suo peso. Come le altre metropoli, siamo segnati spesso da un cristianesimo "fai da te": ce l'hanno testimoniato gli arcivescovi di grandi Chiese in tutto il mondo che in Duomo hanno raccontato l'esperienza delle loro comunità. Non manca confusione su valori imprescindibili; spesso non è chiaro il rapporto tra i diritti, i doveri e le leggi... Ma è inutile insistere troppo sull'analisi degli effetti della secolarizzazione su cui ci siamo soffermati in tante occasioni. Più utile, anzi necessario, è domandarci - con ancora negli occhi il popolo della Santa Messa nel parco di Monza, l'incontro con i ragazzi a San Siro, l'abbraccio al Santo Padre degli abitanti delle Case bianche e dei detenuti di San Vittore, e soprattutto la folla che ha accompagnato la vettura del Papa lungo tutti i 99 km dei suoi spostamenti - che responsabilità ne viene per noi? Come coinvolgere in questa vita di popolo i tantissimi fratelli e sorelle battezzati che hanno un po' perso la via di casa? Come proporre con semplicità in tutti gli ambienti dell'umana esistenza la bellezza dell'incontro con Gesù e della vita che ne scaturisce? Come rivitalizzare le nostre comunità cristiane di parrocchia e di ambiente perché, con il Maestro, si possa ripetere con gusto e con semplicità a qualunque nostro fratello "vieni e vedi"? Come comunicare ai ragazzi e ai giovani il dono della fede, in tutta la sua bellezza e "con-venienza"? In una parola: se il nostro è, nelle sue solide radici, un cristianesimo di popolo, allora è per tutti. Non dobbiamo più racchiuderci tristi in troppi piagnistei sul cambiamento epocale, né ostinarci nell'exasperare opinioni diverse rischiando in tal modo di far prevalere la divisione sulla comunione. Penso qui alla comprensibile fatica di costruire le comunità pastorali o nell'accogliere gli immigrati che giungono a noi per fuggire dalla guerra e dalla fame. Ma, con una limpida testimonianza, personale e comunitaria, con gratitudine per il dono di Cristo e della Chiesa, siamo chiamati a lasciarlo trasparire come un invito affascinante per quanti quotidianamente incontriamo. A queste poche e incomplete righe vorrei aggiungere una parola su quanto la Visita Pastorale ha dato a me, Arcivescovo. Lo dirò in maniera semplice: durante la celebrazione dell'Eucaristia nelle tante parrocchie e realtà incontrate, così come nei saluti pur brevi che ci siamo scambiati dopo la Messa, e, in modo speciale, nel dialogo assembleare cui ho fatto riferimento, ho sempre ricevuto il grande dono di una rigenerazione della mia fede e l'approfondirsi in me di una passione, quasi inattesa, nel vivere il mio compito. Ma devo aggiungere un'altra cosa a cui tengo molto. Ho appreso a conoscermi meglio, a fare miglior uso dei doni che Dio mi ha dato e, nello stesso tempo, ho imparato un po' di più quell'umiltà (humilitas) che segna in profondità la nostra storia. Ho potuto così, grazie a voi, accettare quel senso di indegnità e di inadeguatezza che sorge in me tutte le volte che mi pongo di fronte alle grandi figure dei nostri patroni Ambrogio e Carlo. Se consideriamo la Visita Pastorale Feriale dal punto di vista profondo che la fede, la speranza e la carità ci insegnano, e non ci fermiamo a reazioni emotive o solo sentimentali, non possiamo non riceverla come una grande risorsa che lo Spirito Santo ha messo a nostra disposizione e che ci provoca ad un cammino più deciso e più lieto. Seguendo la testimonianza di Papa Francesco, la grande tradizione della Chiesa milanese può rinnovarsi ed incarnarsi meglio nella storia personale e sociale delle donne e degli uomini che abitano le terre ambrosiane. La Solennità della Santissima Trinità che oggi celebriamo allarga il nostro cuore e rende più incisivo l'insopprimibile desiderio di vedere Dio: «Il mio cuore ripete il tuo invito: "Cercate il mio volto". Il tuo volto Signore io cerco, non nascondermi il tuo volto» (Sal 27 [26] 8-9a).

Angelo Card. Scola
Arcivescovo

Nella Solennità della Santissima Trinità
Milano, 11 giugno 2017